

E RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ratei passivi	2.268
TOTALE E	2.268

CONTI D'ORDINE

I Debitori per garanzie prestate d a favore di altri	
Fideiussioni prestate	51.580
TOTALE	51.580

I debiti scadenti oltre 12 mesi sono rappresentati dai canoni a scadere nel prossimo ventennio per la concessione di diritti di superficie. Di essi, euro 753.284 scadranno oltre cinque anni.

Preme evidenziare come l'organo amministrativo abbia scelto, nel rispetto del principio della prudenza ed al fine di garantire la migliore lettura del bilancio, inserire fra i debiti l'importo complessivo dell'impegno nascente dai contratti di costituzione dei diritti di superficie, pur prevedendo gli stessi la facoltà di recesso con un modesto preavviso; l'onere relativo è attribuito ai vari esercizi con la tecnica dei risconti attivi.

Movimenti e classificazione del patrimonio netto

Composizione Patrimonio netto	Disponibilità	Distribuibilità	Saldo al 31.12.2009
I Capitale sociale			2.722.500
III Riserve di rivalutazione			
IV Riserva legale			
V Riserve statutarie			
VII Altre riserve	6.451.882		6.451.882
VIII Utili (perdite) portati a nuovo			

Movimentazione Patrimonio netto	Copertura perdite			Operazioni sul capitale			Distribuzione ai soci			Saldo al 31.12.09
	2009			2009			2009			
I Capitale sociale										2.722.500
III Riserve di rivalutazione										
IV Riserva legale										
V Riserve statutarie										
VII Altre riserve										6.451.882
VIII Utili (perdite) portati a nuovo										

Il capitale sociale di € 2.722.500,00, composto da n. 2.722.500 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 (uno) ciascuna, è formato interamente da versamenti

dei soci. Il suo rimborso non darebbe quindi luogo a tassazione alcuna in capo agli stessi.

Le “**Altre Riserve**” sono costituite da:

- riserva da conferimento di ramo aziendale (euro 91.637);
- versamenti dei soci in conto futuro aumento del capitale (euro 6.360.245).

Entrambe non sarebbero soggette a tassazione in caso di attribuzione ai soci, non essendo formate da utili.

Con riguardo al conto economico, di seguito forniamo il dettaglio delle voci più rilevanti:

Costi per servizi

Servizi da imprese	11.322
Emolumenti sindacali	16.372
Altri servizi	2.379
Totale	30.073

Costi per godimento di beni di terzi

Canoni per diritti superficie	13.270
Totale	13.270

Altre informazioni

Nel corso dell'esercizio la società non ha avuto alcun dipendente.

Imposte differite e anticipate

La società non ha proceduto ad accantonare nell'esercizio imposte differite attive e/o passive; l'organo amministrativo sta valutando l'opportunità di procedere all'affrancamento fiscale del disavanzo da fusione allocato sulle immobilizzazioni materiali; il costo di tale affrancamento, se effettuato, sarà pari ad euro 156.702; nel caso in cui non si proceda a tale affrancamento, l'indeducibilità ai fini fiscali dei maggiori valori attribuiti agli impianti genererà, a partire dalla data di entrata in funzione degli impianti e quindi con l'inizio dei relativi ammortamenti, imposte differite passive pari ad euro 410.037.

Notizie su azioni proprie e/o di società controllanti possedute dalla società

(Rif. art. 2428, secondo comma, n. 3, C.c.)

La società non possiede azioni proprie e/o di società controllanti.

Notizie su azioni proprie e/o di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio con indicazione delle relative motivazioni e dei corrispettivi

(Rif. art. 2428, secondo comma, n. 4, C.c.)

La società non ha proceduto ad acquisizioni di azioni proprie e/o di società controllanti nel corso dell'esercizio.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427 - bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22 - bis, C.c.)

Con riferimento ai rapporti intercorsi nel corso dell'esercizio con "parti correlate" si riepilogano di seguito i dati principali:

	Soggetto	Operazioni attive	Operazioni passive	Crediti al 31/12/2009	Debiti al 31/12/2009
1	GARNELL ADVISORY s.r.l. (socio)		338.984	0	0

Note

- 1 Servizi ricevuti

La natura dei rapporti commerciali tra Clean Energy One s.p.a. e Garnell Advisory s.r.l., società di consulenza, che detiene una partecipazione in Clean Energy One s.r.l. dello 0,826%, si riferiscono a consulenza finanziaria e societaria occorsa per lo studio e la esecuzione dell'intera operazione di acquisizione e realizzazione delle centrali fotovoltaiche, resa a condizioni normali di mercato.

Si rimanda a quanto già evidenziato in merito all'operazione di fusione per incorporazione, precisando che fra Clean Energy One s.p.a. e CEI Puglia s.r.l. non sono avvenute operazioni commerciali nel periodo di detenzione della partecipazione.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22 - ter, C.c.)

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter del Codice Civile, si dà notizia che nell'esercizio in analisi non sussistono accordi, o altri atti anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano iscritti nello stato patrimoniale, ma che possono esporre a rischi o generare benefici significativi per la società.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si propone di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- dott. Gianluigi Lucchini -

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2009

Azionisti di Clean Energy S.p.A.,

siete chiamati in questa assemblea ad approvare il bilancio relativo all'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2009.

La presente Relazione risulta composta di due parti:

- la prima è relativa al giudizio sul bilancio di esercizio espresso ai sensi dell'art. 2409-ter, comma 1, c.c. nell'esercizio della funzione di controllo contabile, avendo la società investito di tale funzione il Collegio Sindacale;
- la seconda è relativa alle generali funzioni di controllo sulla gestione demandate al Collegio Sindacale dall'articolo 2403 c.c. ed è prevista dall'articolo 2429, comma 2, c.c.

Relazione di cui all'art. 2409-ter c.c.

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio della Vostra società al 31 dicembre 2009.

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame é stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione é stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi

probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Lo stato patrimoniale e il conto economico non presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente in quanto il 2009 rappresenta il primo esercizio per la vostra società.

Gli Amministratori hanno redatto il bilancio in forma abbreviata ex art. 2435-bis C.C. in quanto la società non ha superato due dei tre limiti ivi previsti.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2435 – bis C.C., nella Nota Integrativa non sono state fornite le informazioni previste ai numeri 2,3,7,9,10,12,13,14,15,16 e 17 dell'art. 2427 C.C., quella di cui al n. 1, comma 1, dell'art. 2427 – bis C.C. e quelle disposte al n. 10 dell'art. 2426 C.C. Nella stesura della Nota Integrativa, l'Organo Amministrativo ha, inoltre, optato per l'integrazione della stessa con i punti 3 e 4 dell'art. 2428 C.C. e si è quindi avvalso della possibilità di omettere la stesura della Relazione sulla gestione, a norma dell'art. 2435 – bis, comma 6, C.C.

Oltre alle informazioni previste dall'art. 2435 – bis C.C. per i bilanci in forma abbreviata, gli Amministratori hanno fornito informazioni inerenti la fiscalità differita e hanno evidenziato gli impegni derivanti da fidejussioni prestate a favore di terzi, così come risulta dai conti d'ordine al bilancio.

A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio nel suo complesso, che presenta una perdita di esercizio pari ad Euro 44.078 ed un patrimonio netto contabile pari ad Euro 9.130.304, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della vostra società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Relazione di cui all'art. 2429 2° comma, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009 la nostra attività è stata ispirata alle norme di legge, integrate dalle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili".

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci e, con regolarità, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, durante le riunioni di Consiglio, ampia informazione sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o dal Consiglio.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale esposti o denunce ex art. 2408 C.C.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Il Collegio, inoltre, ha espresso il proprio consenso all'iscrizione all'attivo di bilancio di costi di impianto pari ad Euro 33.522, specificando che la società in futuro potrà distribuire dividendi nel rispetto dell'articolo 2426, comma 1, nr. 5 c.c.. Si è proceduto a verificare la possibilità di procedere a dette capitalizzazioni mediante la tecnica denominata *impairment test* utilizzando il *business plan* dettagliato predisposto e fornito dall'Organo Amministrativo.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi che richiedano di essere menzionati nella presente relazione.

Nella redazione del bilancio gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c..

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro 44.078, relativo ai pochi mesi di attività preparatoria della società e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	11.894.948
Passività	Euro	2.764.644
- Patrimonio netto (escluso risultato dell'esercizio)	Euro	9.174.382
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	(44.078)
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	51.580

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	43.999
Differenza	Euro	(43.999)
Proventi e oneri finanziari	Euro	(18)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	(61)
Risultato prima delle imposte	Euro	(44.078)
Imposte sul reddito	Euro	
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	(44.078)

Gli Amministratori hanno evidenziato l'esistenza di operazioni con parti correlate, concluse a normali condizioni di mercato e ne hanno dato informativa nella Nota Integrativa al bilancio. Non abbiamo rilevato, inoltre, accordi o altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano nello stato patrimoniale, ma che possono esporre la società a rischi o generare benefici significativi.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta nell'ambito della funzione di controllo contabile, risultanze contenute nella prima parte della presente nostra Relazione, proponiamo

all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009, così come redatto dall'Organo Amministrativo, e la proposta di riporto a nuovo della perdita d'esercizio.

Milano, 4 aprile 2010

Il Collegio Sindacale

dr Mauro Zanella - Presidente

rag. Bruna Gernetti - Sindaco Effettivo

dr Antonio Vegna - Sindaco Effettivo

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. Zanella', is located on the right side of the page, next to the list of names.

PAGINA BIANCA

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO
2009**

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche, integrate, ove necessario, dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, nonché dalle Norme interne di contabilità ed amministrazione.

Lo schema di bilancio d'esercizio è stato predisposto secondo le linee guida sulla redazione dei bilanci degli Enti previdenziali privati, emanate dal Ministero del Tesoro - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (attualmente Ministero dell'Economia e delle Finanze), ed è costituito dai seguenti documenti:

- STATO PATRIMONIALE
- CONTO ECONOMICO
- NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile: come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, ai sensi dell'articolo 16, comma 8, del D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e dall'articolo 2423, comma 5, del codice civile: tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori ad euro 0,5 e all'unità superiore se pari o superiori ad euro 0,5.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 1994, n.509, il bilancio consuntivo 2009 è sottoposto a revisione contabile indipendente da parte della società Reconta Ernst & Young SpA.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio non si discostano da quelli adottati nel precedente, salvo dove espressamente precisato. La valutazione delle voci di bilancio si ispira ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità gestionale.

In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e

non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla chiusura del 31 dicembre 2009.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità degli esercizi. Il bilancio, in particolare, è presentato in forma comparativa con quello dell'esercizio precedente.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

CONTRIBUZIONE

Vengono rilevate le componenti capitarie ed accessorie della contribuzione dovuta dagli Assicurati, ai sensi delle disposizioni contenute nel Regolamento di Previdenza.

La rilevazione delle somme dovute, a titolo di contribuzione soggettiva ed integrativa, da ciascuna posizione individuale, avviene sulla base dei redditi e dei volumi di affari medi dichiarati per l'anno precedente a quello oggetto di chiusura contabile, incrementati dello 0,7%, e, in assenza di dichiarazione o per le dichiarazioni pari a zero, l'applicazione dei contributi minimi.

La rilevazione delle somme dovute a titolo di contribuzione di maternità avviene sulla base della misura del contributo fissato a € 55.

Vengono altresì riconteggiate le somme dovute a titolo di contribuzione soggettiva, integrativa e di maternità dovute per gli anni precedenti a quello oggetto di chiusura contabile. Il criterio adottato è quello della contribuzione basata sul reddito e sul volume di affari accertato sulla base delle dichiarazioni dei redditi prodotte o, in assenza di dichiarazione, l'applicazione dei contributi minimi.

La rilevazione delle somme dovute a titolo di interessi di mora, di cui all'articolo 10 del Regolamento di Previdenza, per ritardato, errato o omesso versamento, avviene secondo il principio di competenza. Gli stessi, ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento di Previdenza, affluiscono nel Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà, a meno delle somme corrispondenti al differenziale tra quanto dovuto, dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione accreditata.

Tali somme sono state accantonate in un apposito fondo rischi per interessi di mora, per una somma complessiva pari ad € 3.956.051.

Il calcolo della capitalizzazione avviene sulla base della contribuzione dovuta. L'accredito delle relative somme, cioè la relativa iscrizione al Fondo per la previdenza, viene effettuato soltanto per le posizioni individuali in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione. Per le altre posizioni individuali, le somme sono iscritte in apposita posta del passivo, denominata "Debiti per capitalizzazione da accreditare", pari ad € 6.048.485.

Il calcolo delle sanzioni a carico degli iscritti avviene sulla base del loro effettivo incasso.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono esposte al costo di acquisto, al netto delle quote di ammortamento. La voce riguarda costi per software acquisiti in licenza d'uso, realizzazione del sito web e del logo istituzionale, banca dati vocale e per spese di ristrutturazione su beni di terzi (sede). L'ammortamento è stato effettuato direttamente in conto, a rate costanti in cinque esercizi, periodo ritenuto rappresentativo della vita utile del bene, tranne che per le spese di ristrutturazione su beni di terzi che sono state ammortizzate in base alla durata residua del relativo contratto sottostante.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al lordo dei relativi fondi di ammortamento iscritti nel passivo, in ottemperanza al citato schema predisposto dal Ministero del Tesoro - Dipartimento della Ragioneria dello Stato (attualmente Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Gli importi, relativi ai fabbricati, presenti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, sono stati contabilizzati, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile n. 16 - D.II.a), al loro prezzo d'acquisto, aumentato degli oneri accessori previsti dal suddetto Principio Contabile al punto 4 (spese notarili, tasse per la registrazione, onorari professionali per perizie, compensi di mediazione).

Le quote di ammortamento, imputate al Conto Economico, sono state calcolate sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, determinate in base all'atteso utilizzo, la

destinazione e la durata tecnico-economica dei cespiti, criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- Attrezzatura varia: 20 %
- Mobili e arredi: 20%
- Hardware e Macchine elettroniche per l'ufficio: 20%
- Altre: 20%
- Telefoni cellulari: 20%

In ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile n. 16 - D.XI punto 5, si ritiene che i fabbricati locati, iscritti nell'attivo, non debbano essere ammortizzati in quanto fabbricati civili rappresentanti forma di investimento.

In ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile n. 16 - D.XI punto 6, si ritiene che il periodo di ammortamento relativo all'immobile, iscritto nell'attivo e destinato ad accogliere la Sede dell'Ente, debba iniziare nel momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce accoglie le partecipazioni in imprese collegate, controllate ed altre imprese, titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati e tutti gli altri titoli ed investimenti mobiliari, effettuati nel rispetto dei criteri generali d'investimento definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale e destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'Ente. Il criterio di valutazione è quello del costo di acquisto incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione.

Il valore di costo dovrà essere ridotto se, alla data della chiusura dell'esercizio, il valore desumibile dall'andamento del mercato risulti durevolmente di valore inferiore a quello di costo. Il valore originario potrà essere ripristinato nei successivi esercizi qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata.

CREDITI

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, ossia al loro valore nominale rettificato per eventuali perdite.

Sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza dei relativi ricavi per contributi, e interessi dovuti e non versati alla data di chiusura del bilancio i cui criteri di valutazione sono esposti in dettaglio alle pagg. 3 e 4.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Questa voce accoglie gli investimenti di liquidità ed altri titoli effettuati, secondo un'ottica di breve termine nel rispetto dei criteri generali d'investimento definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale.

Il portafoglio è valutato al minore tra il valore di costo, determinato con il criterio del costo medio ponderato, e quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, pari alla quotazione del titolo rilevata alla data di chiusura dell'esercizio. Il valore di mercato è rappresentato, per gli strumenti quotati, dai prezzi desumibili dai relativi listini, mentre per gli strumenti non quotati si fa riferimento ai prezzi comunicati dai gestori, enti/società emittenti, assicurazioni etc.

Eventuali riprese di valore dei titoli, nel limite massimo delle svalutazioni operate negli anni precedenti, sono portati ad incremento del valore del titolo, con contropartita alla voce "Rettifiche di valore".

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce accoglie il saldo dei conti correnti accessi presso la Banca Popolare di Sondrio, istituto che effettua il servizio di cassa.

Evidenzia, inoltre, il saldo della cassa contanti, nonché le somme giacenti sui conti correnti postali.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti ricavi di competenza dell'esercizio esigibili nei successivi esercizi e costi sostenuti nell'esercizio, di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte solo quote di costi o di ricavi comuni a due o più esercizi.

CONTI D'ORDINE

In ottemperanza a quanto previsto dal Codice Civile all'art. 2424 e dal principio contabile n. 22, sono stati rilevati, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine valutati al costo storico.